

Scuola di Architettura e Design Eduardo Vittoria UNICAM
Esame di Abilitazione all'Esercizio della Professione di Architetto
Temi Giugno 2019

Tema n.1

Prova pratico-grafica (6 ore)

Il/la candidato/a sviluppi il progetto di demolizione e ricostruzione per la realizzazione di un edificio residenziale per una coppia di architetti, collocato all'interno di un lotto rettangolare di un ipotetico tessuto urbano storico.

Il lotto, orientato nord-sud, misura 4 metri di larghezza e 20 metri di profondità. Il lati est e ovest sono ciechi. I due lati corti, a nord e a sud, sono caratterizzati da una differenza di quota di 1,6 metri e si affacciano su due strade entrambe carrabili larghe 4 metri e prive di marciapiedi. L'altezza della facciata sud è di 12 metri, quella nord è 11. Il tetto è a falde; il suo colmo si trova a 14 metri di altezza parallelo alle due facciate e da esse equidistante.

I due architetti intendono realizzare una abitazione per 3/4 persone, comprensiva di autorimessa, e uno studio per la coppia e due collaboratori, con accesso indipendente.

Il progetto andrà sviluppato su almeno 3 livelli. Non sono ammessi aggetti, né superamento della quota delle due falde del tetto. Sono altresì ammesse rientranze, patii, logge e terrazze.

Al candidato si richiedono i seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa che illustri l'idea progettuale esplicitandone i temi e riferimenti architettonici, oltre che le principali indicazioni sul sistema costruttivo e i materiali utilizzati;
- Piante quotate di tutti i livelli, comprensive di arredi, da cui si evinca il sistema strutturale utilizzato (scala 1:100);
- Prospetti verso le due strade (scala 1:100);
- Due sezioni trasversali e una sezione longitudinale realizzate sugli spazi significativi dell'edificio;
- Assonometria (scala 1:100);

Prima prova scritta (2 ore)

Relazione illustrativa che illustri l'idea progettuale esplicitandone i temi e riferimenti architettonici, oltre che le principali indicazioni sul sistema costruttivo e i materiali utilizzati.

Tema n.2

Prova pratico-grafica (6 ore)

Nella campagna marchigiana, in un'area caratterizzata dalla presenza di ampie distese di ulivi, è individuato un lotto pianeggiante di 25mt x 35 mt. Sul lato ovest il lotto confina con una casa colonica di fine '800, oggi adibita a frantoio, mentre negli altri tre lati è circondato da ulivi. Nell'angolo NO del lotto insistono due grandi alberi, un fico ed un gelso, il cui ingombro è disegnato in planimetria. L'accesso avviene da SO, tramite una strada che si raccorda ad una via a scorrimento veloce. Il candidato progetta una struttura, di 150 mq ed H max 7,50 ml, adibita alla vendita e alla promozione del territorio e dei suoi prodotti, capace di ospitare:

- un'area vendita di quanto prodotto nel frantoio a fianco;
- un'area degustazione per circa 30 persone;
- una piccola cucina;
- servizi igienici;
- area accoglienza/reception;
- 2 stanze matrimoniali con bagno incluso.

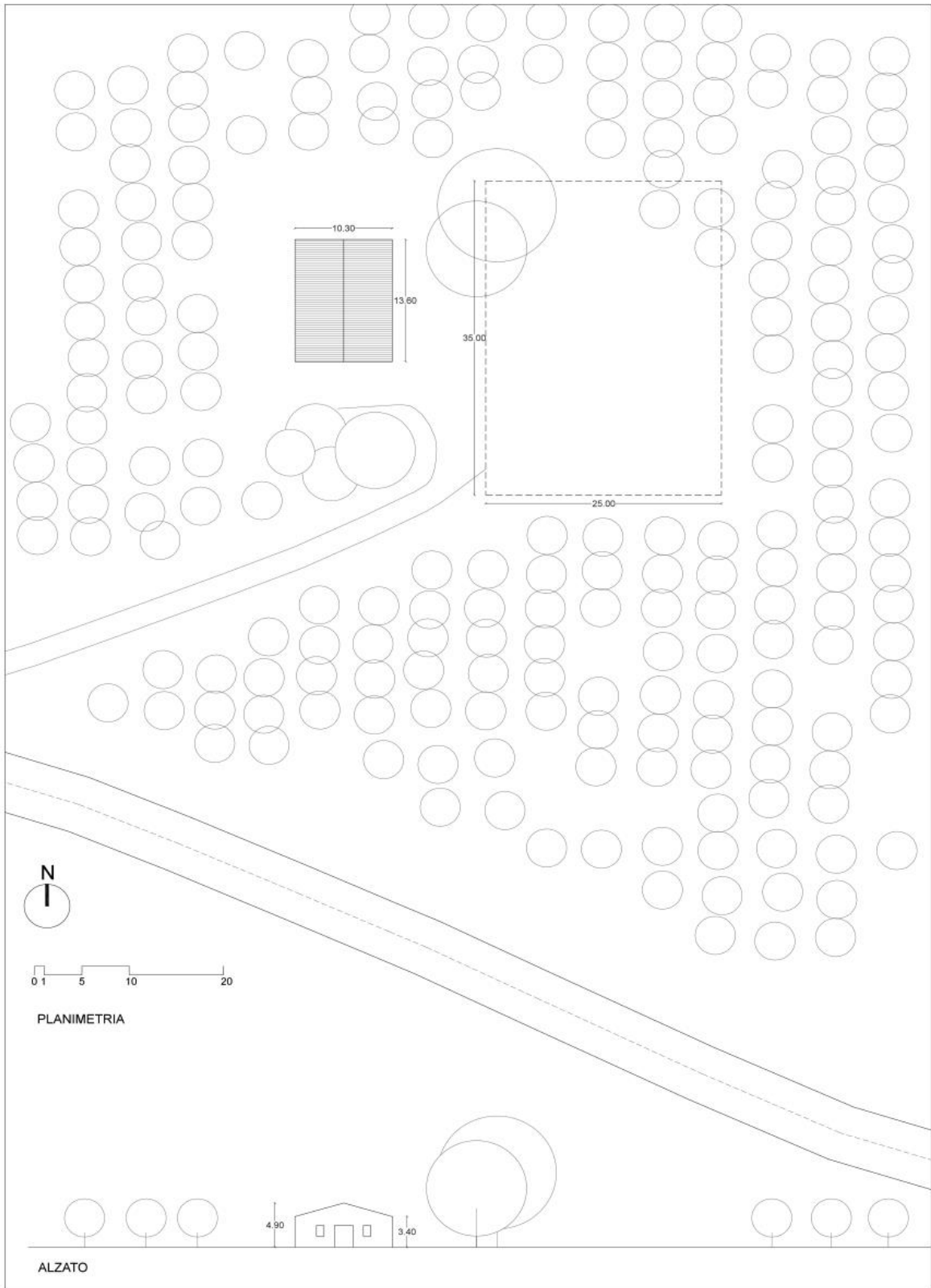
Al candidato si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi di studio e schemi relativi all'idea progettuale;
- planimetria del lotto con inserimento in scala 1:500, con sistemazione dei parcheggi e di eventuali spazi aperti;
- piante, sezioni (almeno due) e prospetti in scala 1:200;
- dettagli e viste tridimensionali a scelta (assonometria, prospettiva ecc.).

Prima prova scritta (2 ore)

Relazione illustrativa che illustri l'idea progettuale esplicitandone i temi e riferimenti architettonici, oltre che le principali indicazioni sul sistema costruttivo e i materiali utilizzati.





Tema n.3

Prova pratico-grafica (6 ore)

Il candidato imposti un Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in un'area situata nel comune di San Benedetto del Tronto, la quale si estende su una superficie di circa 20.000 mq, pianeggiante, delimitata a sud dal fosso dell'Acquachiarra e dalla relativa zona di rispetto, ad ovest da una zona a verde pubblico di quartiere, a nord dalla sede stradale esistente e ad est in parte dal perimetro della zona residenziale di espansione C1 corrispondente al quartiere PEEP "Marina di sotto". Il PRG vigente assegna a tale area la destinazione urbanistica C2 (zona residenziale di espansione), nella quale la destinazione di uso principale deve essere quella residenziale (70% del volume consentito) e che il restante volume debba essere destinato alla realizzazione di servizi commerciali collocati ai piani terra.

Ai fini della progettazione del PdL lo strumento urbanistico indica i seguenti indici e parametri urbanistici:

I_t (indice territoriale) = 17.000 mc./ha

I_f max (indice fondiario) = 4,00 mc./mq.

H (altezza) = 14,00 m

d_c (distanza dai confini) = 5,00 m

d_s (distanza dalle strade) = secondo le prescrizioni dell'art. 9 del D.I. 2.4.1968, n. 1444

d_f (distanza dai fabbricati) = 10,00 m $D_i = D_s = H/2$

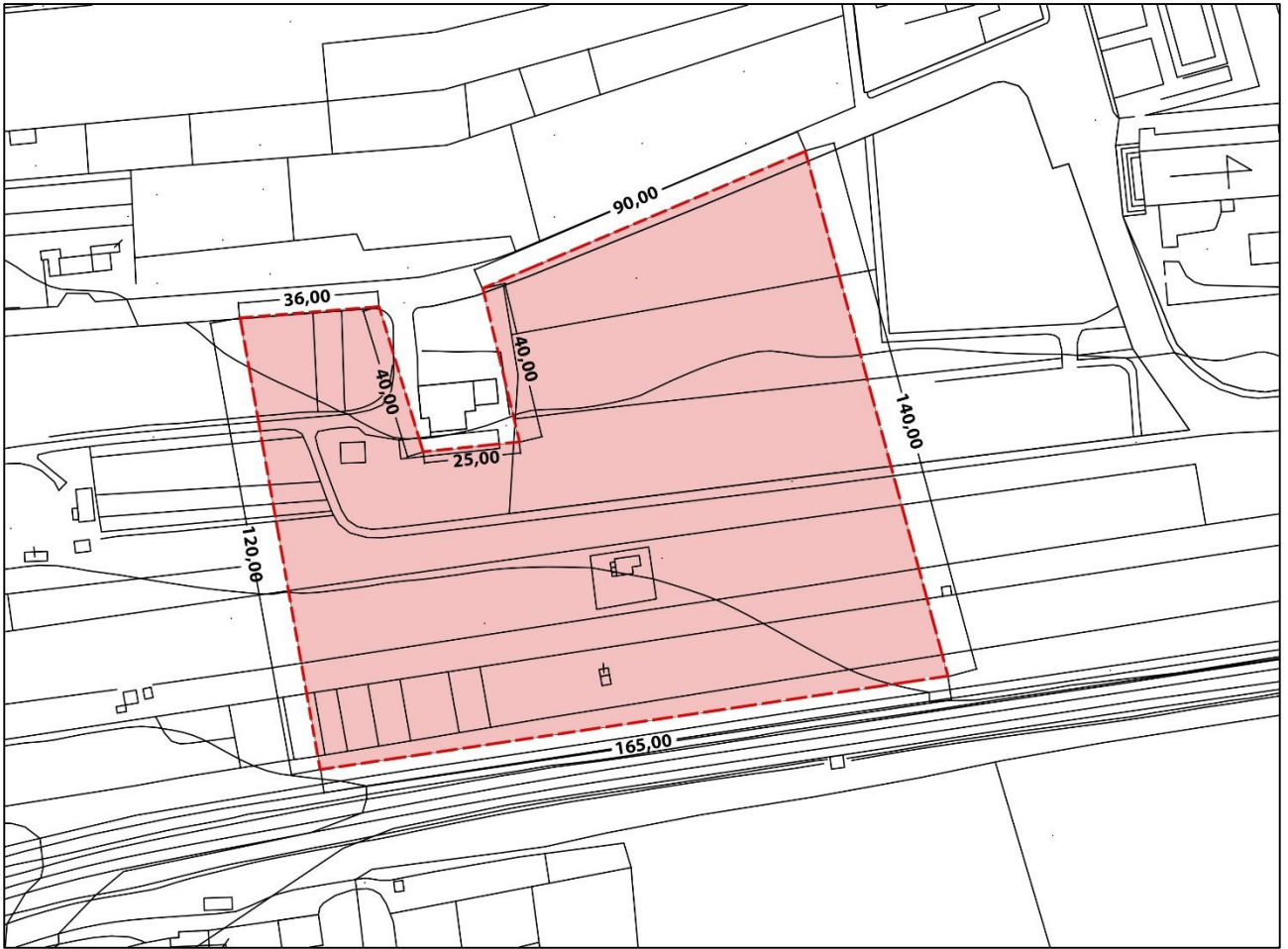
Dotazione di aree per servizi = 27 mq/abitante

Al candidato si richiedono i seguenti elaborati

- Schema esemplificativo dell'organizzazione planimetrica in cui si individuano le scelte progettuali (concept);
- Tabella esplicativa del dimensionamento complessivo del progetto e il soddisfacimento degli standard minimi di intervento;
- Planimetria generale (zonizzazione), in cui sono individuati i lotti edificabili, le strade, parcheggi, verde e aree pubbliche, e l'ingombro massimo consentito dei fabbricati, in scala 1:1000;
- Progetto planivolumetrico e almeno un profilo-sezione, in scala 1:1000;
- Una planimetria generale, alla scala ritenuta più opportuna, con indicazione schematica delle opere di urbanizzazione primaria e delle sezioni stradali.
- Schema distributivo e sezione schematica della tipologia edilizia utilizzata.

Prima prova scritta (2 ore)

Il candidato predisponga una relazione sintetica esplicativa dei criteri organizzativi e progettuali che ha utilizzato per la proposta di Piano di Lottizzazione. In particolare si chiede di evidenziare le strategie di sostenibilità ambientale adottate nella progettazione del nuovo insediamento e delle tipologie edilizie individuate.



Stralcio lotto edificabile

Scuola di Architettura e Design Eduardo Vittoria UNICAM
Esame di Abilitazione all'Esercizio della Professione di Architetto
2° Prova Scritta (Tema)

Tema n. 1

A oltre cinquant'anni dall'emanazione del Decreto Interministeriale 1444 del 2 aprile 1968, gli standard urbanistici costituiscono ancora un riferimento fondamentale ai fini dell'individuazione e del dimensionamento degli spazi per le attrezzature d'interesse collettivo. In occasione della ricorrenza del varo del provvedimento il dibattito specialistico ha operato un approfondito bilancio del ruolo che tale norma ha avuto nella costruzione della città, nella formazione di un patrimonio di suoli e manufatti pubblici nelle differenti realtà territoriali, nella ricerca delle dimensioni concrete del benessere collettivo e, più in generale, nella progettazione della *città pubblica*. Si tratta di un bilancio caratterizzato da non poche criticità, che tendono progressivamente ad accentuarsi a causa del manifestarsi di nuove esigenze, emergenze e priorità da parte della città e della società.

Nel dar conto di questa riflessione il candidato esponga il suo personale punto di vista avvalendosi anche di riferimenti legislativi, culturali e progettuali.

Tema n. 2

Nel corso degli ultimi anni l'impiego di nuove tecnologie e la sperimentazione di materiali innovativi nel settore delle costruzioni hanno ormai dimostrato che il governo della crescita urbana e la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente possono consentire di affrontare con successo le sfide poste dai cambiamenti climatici, enfatizzando al tempo stesso la vivibilità e la bellezza delle nostre città. Attraverso una declinazione efficace del concetto di *smart city* – che può essere intesa come la fase più evoluta del processo di urbanizzazione - il progetto architettonico e urbanistico può aderire agli stili di vita più sobri e responsabili della popolazione, aumentare l'efficienza energetica, garantire la sicurezza antisismica e, contemporaneamente, incrementare il valore degli immobili.

A partire da una personale interpretazione del tema, il candidato esponga il suo pensiero anche attraverso l'illustrazione di esempi e casi di studio significativi.

Tema n. 3

Gli insediamenti umani della contemporaneità ci hanno ormai abituato a paesaggi profondamente segnati dalla improvvisazione e dalla casualità, in cui l'assenza del progetto tende a tradursi in una vera e propria rottura spaziale, paragonabile al passaggio dalla città medioevale a quella rinascimentale, o dalla città barocca a quella industriale. Se da un lato ciò ha comportato la crescente indeterminatezza delle aree di margine tra città e territorio aperto, o l'incapacità delle nuove opere di architettura di alimentare la formazione di nuovi modelli insediativi, dall'altro siamo ormai in presenza di una domanda urgente di progetti di paesaggio, che siano in grado di offrire nuove prospettive alle aree scartate o abbandonate, di ridisegnare le reti ecologiche e i luoghi della biodiversità, di far leva sugli usi temporanei e le nuove pratiche urbane per configurare una nuova trama degli spazi di interesse collettivo.

Il candidato rifletta sul tema e proponga il suo particolare punto di vista avvalendosi di riferimenti normativi, culturali e progettuali.